

---

# **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

## **Il funzionario pubblico**

“Le regole generali sull'imparzialità soggettiva del funzionario pubblico. L'accesso alla funzione” è il titolo dell'articolo di Francesco Merloni, nel quale affronta lo status del funzionario pubblico in rapporto alle diverse fasi di esercizio dell'incarico affidato: accesso, svolgimento, incarichi successivi.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- un approccio generale inerente la disciplina dello status dei funzionari pubblici;
- l'accesso alle funzioni pubbliche.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Responsabilità della PA**

Si segnala l'articolo intitolato “La colpa è ancora un elemento essenziale della responsabilità da attività provvedimentale della P.A.?” a cura del prof. Salvatore Cimini, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'incompatibilità con il diritto comunitario di una normativa nazionale fondata sulla colpa;
- l'ambito di applicazione della responsabilità oggettiva delineata dalla Corte di Giustizia,
- il carattere eccezionale della responsabilità oggettiva;
- l'incerta natura della responsabilità comunitaria;
- un'interpretazione contro intuitiva della sentenza in esame;
- colpa professionale e responsabilità da attività provvedimentale della P.A.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **L.R. Lombardia 6.12.2010 N. 18 “Disciplina del Difensore regionale”**

La legge regola e disciplina l'attività e l'esercizio delle funzioni del Difensore regionale, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto d'autonomia ed in conformità ai principi in materia di difesa civica delle organizzazioni comunitarie ed internazionali.

Il Difensore regionale esercita le proprie funzioni in piena autonomia ed indipendenza e non è soggetto ad alcun controllo gerarchico o funzionale da parte degli organi regionali.

Il Difensore è eletto dal Consiglio regionale con la maggioranza dei due terzi dei componenti nelle prime tre votazioni; dalla quarta votazione è sufficiente la maggioranza assoluta. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto. Sono candidabili i cittadini esperti nei campi del diritto, dell'economia e dell'organizzazione pubblica, che diano la massima garanzia di indipendenza, imparzialità e competenza amministrativa. Devono essere in possesso di una qualificata esperienza professionale, almeno decennale, maturata in posizione dirigenziale presso enti o aziende pubbliche o private, ovvero di lavoro autonomo assimilabile svolta preferibilmente nel campo della difesa dei diritti dei cittadini. Le cariche pubbliche di parlamentare nazionale, consigliere regionale, presidente o assessore regionale, presidente o assessore provinciale, sindaco o assessore di comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ricoperte complessivamente per almeno 10 anni, sono equiparate all'esperienza richiesta.

Non possono essere eletti alla carica di Difensore:

- ✓ i membri del Governo, del Parlamento e dei consigli regionali, provinciali e comunali, i presidenti di regione e provincia, i sindaci, gli assessori regionali, provinciali, comunali, di città metropolitana o di comunità montana;
- ✓ coloro che ricoprono altre cariche politiche pubbliche ed i membri degli organismi dirigenti nazionali, regionali e locali di partiti politici o di associazioni sindacali o di categoria;
- ✓ i dipendenti della Regione, gli amministratori e i dipendenti degli enti del sistema regionale
- ✓ le cariche pubbliche devono essere cessate da almeno un anno
- ✓ il Difensore ha obbligo di residenza nella regione Lombardia, dura in carica sei anni e non è rieleggibile

Il Difensore può essere revocato, con deliberazione del Consiglio regionale da adottarsi a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati alla Regione, per gravi motivi inerenti all'esercizio delle sue funzioni o in caso di impedimento permanente.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

[http://consigionline.lombardia.it/normelombardia/accessibile/main.aspx?exp\\_coll=lr00201012060018&view=showdoc&iddoc=lr002010120600018&selnode=lr002010120600018](http://consigionline.lombardia.it/normelombardia/accessibile/main.aspx?exp_coll=lr00201012060018&view=showdoc&iddoc=lr002010120600018&selnode=lr002010120600018)

### **L'amministrazione pubblica**

Si segnala l'articolo intitolato "Amministrazione condivisa", a cura di Giuseppe Guetta, viceprefetto vicario di Lecco, pubblicato sulla rivista "Nuova Rassegna" n. 21 del 1 novembre 2010, a pag. 2105.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le principali normative espressione del cambiamento della pubblica amministrazione negli ultimi 20 anni;
- le riforme degli anni '90;
- il rapporto fra Amministrazione e dipendenti pubblici;
- la tutela della dignità del lavoratore dipendente;
- il benessere organizzativo;
- la comunicazione interna;
- il mobbing.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **L.R. ABRUZZO 22.12.2010 n. 61 "Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa e sull'attività di rappresentanza di interessi particolari"**

La legge, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività politica e amministrativa e la partecipazione ai processi decisionali pubblici, nonché di fornire ai decisori pubblici una più ampia base informativa sulla quale fondare le proprie decisioni, disciplina l'attività di rappresentanza dei gruppi di interesse particolare, garantendone pubblicità e conoscibilità.

I decisori pubblici possono recepire le richieste dei gruppi di interesse particolare, ove siano compatibili con gli interessi della collettività.

Per attività di rappresentanza di interessi particolari s'intende ogni attività svolta da gruppi di interesse particolare attraverso proposte, richieste, suggerimenti, studi, ricerche, analisi, position paper (documento ricognitivo della posizione del gruppo di interesse particolare) e qualsiasi altra iniziativa o comunicazione orale e scritta, anche per via telematica, intesa a perseguire interessi leciti propri o di terzi, anche di natura non economica, nei confronti dei decisori pubblici al fine di incidere sui processi decisionali pubblici in atto, ovvero di avviare nuovi processi decisionali pubblici.

I gruppi di interesse particolare sono le associazioni, le fondazioni, ancorché non riconosciute, i comitati con finalità temporanee e le società portatori di interessi leciti di rilevanza non generale, anche di natura non economica. Sono decisori pubblici: il presidente della Giunta regionale, gli assessori ed i consiglieri regionali.

Per lo svolgimento dell'attività di rappresentanza di interessi particolari, i gruppi d'interesse possono chiedere di essere accreditati mediante l'iscrizione nel registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari, istituito presso il Consiglio regionale, che ne garantisce, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e utilizzando le risorse umane e strumentali a disposizione, la pubblicità dei contenuti nell'ambito di una sezione dedicata e accessibile del proprio sito internet istituzionale, attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento periodico dei dati comunicati dai portatori di interessi particolari.

Inoltre, per quanto non previsto dalla presente legge, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione, disciplina la modalità di gestione del registro e del relativo controllo, le regole per l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati comunicati dai rappresentanti di interessi, nonché le modalità per la periodica verifica della persistenza dei requisiti per l'iscrizione nel Registro.

Il testo della legge è consultabile presso l'Ufficio Documentazione.

### **Controllo contabile nelle P.A.**

“I controlli di legittimità e quelli sulla performance delle Pubbliche Amministrazioni. Peculiarità ed integrazione” è il titolo dell'articolo di Flavia Pellegrino, dirigente Area I della Prefettura di Cuneo e di Raffaele Manzo, dirigente Area I del dipartimento P.S. del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla rivista “L'amministrazione Italiana” n. 11 del 2010, a pag. 1458, nel quale gli autori affrontano il controllo di regolarità amministrativo contabile interno alle P.A. svolto dai servizi di ragioneria delle organizzazioni pubbliche, tendenti ad evitare che successive verifiche da parte della Corte dei conti rilevino illegittimità nell'uso delle risorse pubbliche.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- la tipologia dei controlli interni;
- il controllo di regolarità amministrativo-contabile: finalità e caratteri differenziali con altri controlli interni;
- l'incidenza sui controlli della riforma delle pubbliche amministrazioni dettata con D.Lgs. 150/2009;
- il caso degli uffici del controllo interno di regolarità amministrativo-contabile delle Prefetture;
- 1°-2°-3° riordino nell'organizzazione delle Prefetture.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Il danno all'immagine della P.A.**

“Il danno all'immagine della Pubblica amministrazione va risarcito anche in ipotesi di reato comune commesso da pubblici dipendenti” è il titolo della nota di commento a cura della dott.ssa Nadia Laface che segue alla sentenza emessa dalla Corte dei conti – Sezione giurisdizionale per la Toscana n. 90 del 18 marzo 2011.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- le premesse generali;
- la tutela dello Stato-comunità;
- la pronuncia della Corte dei Conti.

Il testo della nota di commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2283>

## **Il Consiglio di Stato regola l'accesso e la privacy**

Si segnala l'articolo intitolato “Il Consiglio di Stato detta le regole per coniugare accesso e privacy”, a cura di Paola Maria Zerman, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- trasparenza, pubblicità e accesso non sono sinonimi;
- la richiesta d'accesso deve essere motivata da un interesse attuale e concreto;
- l'accesso agli atti che riguardano il richiedente;
- l'accesso agli atti che riguardano terzi;
- i tre diversi livelli di protezione dei dati personali;
- atti che rivelano la situazione patrimoniale;
- elaborati di una procedura concorsuale;
- verbali contenenti dichiarazione dei lavoratori;
- atti di gara di un appalto pubblico.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.contabilita-pubblica.it/Archivio11/Dottrina/Zerman11.pdf>

## **Danno all'immagine della P.A.**

Nell'articolo intitolato “Un contributo, forse, al chiarimento del danno all'immagine della P.A., ovvero una riflessione a margine della sentenza n. 355/2010 della Corte costituzionale”, a cura di Fulvio Longavita, magistrato della Corte dei conti, pubblicato dalla banca dati Segretarietlocali, si affrontano i seguenti aspetti:

- sulla diversità del danno all'immagine della P.A., rispetto alla omologa figura del danno all'immagine dei privati;
- l'angolo di visuale dello Stato-Apparato e l'angolo di visuale dello Stato-Comunità;

- la lettura congiunta degli artt. 97 e 54 della Carta costituzionale, quale indicazione ontologica dell'immagine pubblica (art. 97) e metodo concreto di effettiva realizzazione dell'immagine medesima (art. 54);
- il fondamento costituzionale del danno all'immagine: il sentimento nazionale di unità e di appartenenza;
- il danno all'immagine della P.A. come danno patrimoniale, a responsabilità contrattuale, ex art. 1218 cc.;
- il nervo scoperto del danno all'immagine: il problema della soglia minima della lesione che determina la perdita di immagine.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Per ulteriori approfondimenti sulla sentenza della Corte costituzionale n. 355 del 2010 si rimanda alla scheda n. 8738 del Notiziario Giuridico Legale, reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8738>

### **Conoscenza e business intelligence nella P.A.**

Nell'articolo intitolato "Basi di conoscenza e business intelligence come supporto al governo nella p.a. a livello locale", a cura di Giovanni Menduni, Direttore generale del Comune di Firenze, pubblicato sulla rivista "Azienditalia" n. 5 del 2011, a pag. 353, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- l'ansia della clessidra;
- il contesto "2.0" e non solo;
- galleggio *ergo sum*;
- il problema del Governo;
- tre filoni di azione;
- una figura professionale nuova.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **DDL Liguria 26.4.2011 n. 142. "Norme sulla qualità della regolazione e sulla semplificazione amministrativa.**

**Negli ultimi anni è emerso a livello europeo come l'eccessivo peso degli oneri amministrativi costituisca un freno alla competitività dell'intera Europa e come di conseguenza semplificarne le regole e ridurne i costi sia indispensabile. La Commissione Europea, in proposito, ha istituito un "Programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi nell'Unione Europea" che si prefigge come obiettivo la riduzione entro il 2012 del 25% degli oneri amministrativi a livello comunitario, nazionale e regionale.**

**In questo contesto si colloca questo disegno di legge volto ad assicurare la qualità delle leggi e dei regolamenti in una visione di certezza del diritto, favorendo la partecipazione dei cittadini. Nel contempo si prevede anche l'adozione di leggi regionali di semplificazione e di testi unici.**

**In particolar modo l'art. 2 del disegno di legge in oggetto fissa i principi generali cui deve ispirarsi la funzione legislativa regolamentare regionale (programmazione, chiarezza, organicità e semplicità delle norme) prevedendo anche l'utilizzo dell'AIR (analisi impatto della regolamentazione) e della VIR (verifica di impatto della regolazione).**

Il testo del Disegno di legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://iterc.regione.liguria.it/107292998320114152.rtf>

Il testo del Disegno di legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://iterc.regione.liguria.it/107292998320114152.rtf>

### **L.R. Liguria 8.6.2011 n. 13 « Norme sulla qualità della regolazione e sulla semplificazione amministrativa »**

La legge disciplina l'attività normativa regionale al fine di assicurare la qualità delle leggi e dei regolamenti quale elemento essenziale del diritto della semplificazione amministrativa, quale requisito per la trasparenza dell'azione pubblica e per la partecipazione dei cittadini perseguendone le finalità tramite:

- leggi regionali di semplificazione
- testi unici

migliorandone la qualità e favorendo la comunicazione dell'attività normativa tra la Giunta regionale e il Consiglio.

La Regione esercita la funzione legislativa e regolamentare nel rispetto dei seguenti principi:

- programmazione normativa
- semplicità delle norme
- snellezza delle procedure
- analisi e verifica dell'impatto della regolazione
- contenimento degli oneri amm.vi
- manutenzione e riordino costanti della normativa
- proporzionalità e adeguatezza degli interventi normativi

approvando l'Agenda normativa nella quale sono illustrate le linee fondamentali e gli interventi qualificanti dell'azione normativa e promuovendo la predisposizione di testi unici legislativi e regolamentari che racchiudono l'intera disciplina regionale vigente nella materia o nel settore cui sono dedicati.

La redazione di tali testi avviene con il supporto del Gruppo tecnico di coordinamento Giunta – Consiglio per il processo di semplificazione, integrato da funzionari delle strutture, di volta in volta interessate, in relazione alla materia oggetto del testo unico.

La Giunta regionale presenta periodicamente al Consiglio regionale disegni di legge di semplificazione, indicati nell'Agenda normativa, con i quali provvede alla riduzione progressiva del numero delle leggi attraverso l'abrogazione espressa delle disposizioni revocate o prive di efficacia. Inoltre, con il supporto del Gruppo tecnico presenta periodicamente al Consiglio regionale disegni

di legge volti ad operare la delegificazione delle disposizioni inerenti materie non coperte da riserva di legge assoluta e la semplificazione del contenuto delle disposizioni del linguaggio normativo.

Inoltre garantisce la più ampia conoscenza degli atti di programmazione, dei progetti di legge e di regolamento al fine di promuovere la partecipazione e rafforzare l'impegno di tutti all'applicazione e al rispetto nella normativa regionale.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://leggi.regione.liguria.it/leggi/docs/20110013.htm>

### **Le donne ai vertici nel pubblico**

Si segnala l'articolo intitolato "Quote rosa ai vertici del settore pubblico", a cura di Maria Giulia Cosentino, Magistrato, pubblicato dalla banca dati Segretarietilocali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'ordinamento italiano apre alle quote di genere;
- la compatibilità delle quote di genere con i principi generali del lavoro pubblico;
- i possibili interventi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **L'autonomia privata degli enti pubblici**

Si segnala l'articolo intitolato "Note minime intorno alla (pretesa) autonomia privata degli enti pubblici: tra tutela della concorrenza e del mercato e principio di legalità", a cura di Giuliano Gruner, ricercatore di diritto amministrativo presso l'università degli studi di Roma 'Tor Vergata' dipartimento di diritto pubblico, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il problema dell'autonomia privata degli enti pubblici;
- le soluzioni dell'Adunanza Plenaria e le argomentazioni addotte;
- i rilievi critici: in riferimento alla pretesa rilevanza, nella fattispecie, dei principi del diritto europeo in materia di tutela della concorrenza e del mercato;
- in riferimento alla portata dell'art. 3, comma 27, della l. n. 244 del 2007 ed alle sentenze della Corte costituzionale n. 148 del 2009 e n. 326 del 2008;
- gli enti pubblici e il criterio del diritto amministrativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 2009 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.giurcost.org/decisioni/index.html>

Per ulteriori approfondimenti sulla sentenza n. 326 del 2008 della Corte Costituzionale si rimanda alla scheda n. 8067 del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8067>



## **Il concetto di Pubblica amministrazione**

“La nozione di pubblica amministrazione nell’ordinamento nazionale e in quello dell’Unione Europea” è il titolo della relazione di Biagio Spampinato, pubblicato sulla rivista “Giornale di diritto amministrativo” n. 8, a pag. 909, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, nella quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la nozione di pubblica amministrazione nell’ordinamento giuridico nazionale;
- la nozione di pubblica amministrazione nell’ordinamento giuridico dell’Unione Europea;
- il problema interpretativo della formula pubblica amministrazione e la sua nuova dislocazione;
- verso la c.d. nozione funzionale di pubblica amministrazione;
- qualche considerazione sulla predetta nozione;
- la categoria dei soggetti (privati) equiparati alla pubblica amministrazione;
- un interrogativo finale.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

## **I corsi per i dipendenti pubblici**

Si segnala che, nel corso di una Conferenza stampa tenutasi a Palazzo Vidoni, il 29 settembre 2011, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione Renato Brunetta insieme al Rettore dell’università di Roma “La Sapienza” Luigi Frati, al Presidente di UniTelma Sapienza Angelo Maria Petroni, al Presidente di FormezPA Carlo Flamment ed altri, ha sottoscritto un protocollo presentando un piano straordinario di formazione universitaria per i dipendenti pubblici.

L’obiettivo che persegue tale piano consiste nel fatto che nei prossimi 5 anni almeno 300.000 dipendenti pubblici possano raggiungere il traguardo della laurea. In base a quanto sottoscritto i dipendenti pubblici non iscritti ad altre università potranno iniziare a riprendere i loro studi universitari frequentando i corsi dell’UniTelma Sapienza, fruendo di una riduzione del 50% sulle tasse universitarie. Se il dipendente è donna ci sarà una riduzione ulteriore del 10% e lo stesso beneficio sarà esteso anche ai dipendenti con almeno due figli a carico.

L’offerta didattica prevede corsi di laurea di primo e secondo livello, master e corsi di aggiornamento professionale. Per l’anno accademico 2011-2012 la UniTelma Sapienza propone due corsi di laurea nella facoltà di Economia, 3 corsi di laurea nella facoltà di Giurisprudenza e 4 master di primo e secondo livello.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/comunicazione/notizie/2011/settembre/29092011-corsi-unitelma.aspx>

## **Il delitto di oltraggio a pubblico ufficiale**

“Corsi e ricorsi nella disciplina del delitto di oltraggio a pubblico ufficiale” è il titolo dell’articolo di Luigi Marino, praticante avvocato, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la riesumata fattispecie e il prestigio della pubblica amministrazione come oggetto giuridico tutelato dalla stessa;
- le redivive irrazionalità del delitto;
- nuovi aspetti di disciplina.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=15755>

### **Relazione al Parlamento sullo stato della P.A.**

Si segnala la relazione al Parlamento sullo stato della Pubblica Amministrazione relativo al periodo 2010-2011, nella quale viene descritta la situazione attuale dell'universo pubblico e dei possibili scenari futuri; inoltre vengono rese note le attività e i risultati conseguiti dal Governo e dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'Innovazione nei settori riguardanti la funzione pubblica e l'innovazione tecnologica.

Nel testo, in particolare, vengono affrontati i seguenti aspetti:

- gli sviluppi della riforma della Pubblica Amministrazione;
- l'operazione trasparenza;
- la nuova cultura dell'integrità della pubblica amministrazione;
- la gestione delle risorse umane;
- le relazioni sindacali;
- semplificare per crescere. Le politiche per la semplificazione amministrativa;
- l'ascolto dei cittadini per il miglioramento dei servizi delle Pubbliche amministrazioni;
- l'innovazione e la digitalizzazione della Pubblica amministrazione;
- la cooperazione a livello europeo ed internazionale.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.innovazionepa.gov.it/media/864335/relazione%20parlamento%202010%20-%202011%20def.pdf>

### **Il cittadino all'interno della P.A.**

Nell'articolo intitolato "La valorizzazione del cittadino all'interno della P.A.", a cura di Luana Fierro, dottore di ricerca in diritto pubblico dell'economia e dell'ambiente, pubblicato sulla rivista "Nuova rassegna" n. 15 del 1 agosto 2011, a pag. 1479, si affrontano i seguenti aspetti:

- la dimensione soggettiva nelle pubbliche amministrazioni europee;
- la valorizzazione della salute organizzativa e lo sviluppo delle azioni multilaterali,
- la nuova dimensione del cittadino nel processo evolutivo della Pubblica Amministrazione,
- i Circoli di ascolto organizzativo;
- le dimensioni emotive ed individuali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Il TAR Lazio limita le auto blu anche per Regioni/ee.ll.**

Il Tar di Roma, [con sentenza 8221/2011](#), ha sancito che "La Presidenza del Consiglio dovrà riconsiderare l'esclusione delle Regioni e degli enti locali dall'ambito di applicazione del decreto sulle "auto blu".

In merito si segnala l'articolo di Salvatore Dettori, pubblicato nel sito "Il Giornale dei Comuni", *consultabile presso il Settore.*

### **Linee guida per il Disaster Recovery delle P.A.**

Si informa che in attuazione di quanto previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 50/bis del D.Lgs.30 dicembre 2010, n. 235 e s.m.i., DigitPa ha stilato le linee guida per il Disaster Recovery delle pubbliche amministrazioni. In proposito, dopo che il Garante per la protezione dei dati personali ha provveduto all'approvazione delle linee guida così come richiesto espressamente dal medesimo art. 50/bis, DigitPA le ha definitivamente approvate in data 16 novembre 2011.

Si precisa che il Piano Disaster Recovery (PDR) costituisce la parte integrante del Piano di continuità operativa e stabilisce le misure tecniche ed organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione.

Nel testo delle linee guida, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- gli obiettivi e gli scenari della continuità operativa delle pubbliche amministrazioni;
- le novità introdotte dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale: ruoli e responsabilità;
- standard di riferimento per l'attuazione della continuità operativa;
- organizzazione delle strutture di gestione della continuità operativa e indicazioni utili all'attuazione delle soluzioni di salvaguardia dei dati e delle applicazioni;
- la realizzazione della continuità operativa e delle soluzioni di Disaster Recovery nelle P.A.;
- strumenti giuridici e operativi per l'acquisizione di un servizio di DR 55;
- lo studio di fattibilità tecnica e i piani per la CO e il DR delle PA;
- la continuità operativa e Disaster Recovery delle infrastrutture critiche.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.digitpa.gov.it/notizie/emanate-le-linee-guida-disaster-recovery-delle-pubbliche-amministrazioni>